

Nido d'Infanzia Maria Quartieri

Spilamberto – Via Marconi 3

a.s. 2020-2021

“A più tardi!”

Progetto annuale sulle routine

al nido d'Infanzia

Premessa

Quest'anno la ripartenza qui al Nido è stata molto particolare, diversa rispetto agli altri anni: siamo tornati dopo mesi di lockdown in cui siamo stati separati, divisi, ognuno nelle proprie case. Ora possiamo invece considerare questo nuovo inizio come un'opportunità nella quale rafforzare l'importanza dello stare insieme.

Molti di noi (soprattutto i bambini) vengono da un periodo in cui si sono interrotte relazioni già iniziate e già consolidate, hanno vissuto cambiamenti di abitudini o non ne hanno più avuta alcuna.

Proprio per questo motivo abbiamo voluto dare ancora più importanza alle routine del nido, che sono sempre state fondamentali ma che quest'anno hanno assunto un valore ancora più denso di significato: le routine, azioni che si ripetono sempre con la stessa frequenza nel corso della giornata, permettono ai bambini di prevedere ciò che accade e di trascorrere la loro permanenza al nido con sempre maggiore tranquillità e sicurezza.

LE ROUTINE

La giornata è scandita da: accoglienza, colazione (frutta), cambio, giochi/attività, pranzo, riposo e uscita.

Oltre a consentire il soddisfacimento dei bisogni fisiologici del bambino e a svilupparne l'autonomia, sono momenti privilegiati di cura, di relazione e scambio emotivo.

Una buona organizzazione temporale permette al bambino di comprendere la scansione della giornata al nido e di capire in che momento di essa si trova: questo lo rassicura e gli consente di rafforzare la certezza del ritorno del genitore.

Accoglienza:

L'accoglienza quotidiana del bambino al nido è un momento importante che egli può vivere solo in una situazione protetta, con adulti di cui si fida e che ritrova costantemente.

Accogliere al nido significa andare incontro alla coppia adulto-bambino in un momento in cui disponibilità, sorriso, verbalizzazione delle emozioni non possono che facilitare il distacco oltre a permettere uno scambio sereno di notizie e informazioni tra le figure adulte, educatori e genitori.



La cura del corpo:

Il momento del cambio è importante sia per il benessere e l'igiene personale del bambino e sia dal punto di vista relazionale.

In questa cornice si crea una relazione affettiva molto intima, dove l'educatrice risponde al bisogno di contatto fisico del bambino attraverso parole, sguardi e coccole.

La modalità relazionale evolve man mano che il bimbo cresce e si caratterizza nelle azioni rivolte a sostenere l'autonomia del bambino e la scoperta del proprio corpo.



Il pranzo:

Il cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali e cognitivi e diventa un'opportunità di crescita:

- La fase orale: conoscere attraverso la bocca
- La manipolazione del cibo (sperimentare attraverso i sensi)
- La conquista dell'autonomia: mangiare da soli con forchetta e cucchiaio



Il sonno:

L'atmosfera è "soft" con luci soffuse e musica dolce.

Vengono prestate molte attenzioni nel rispettare i ritmi e le abitudini dei bisogni del bambino: il ciuccio, il peluche...e tante coccole, facilitano il passaggio sereno dalla realtà al mondo dei sogni.



L'uscita:

Come l'accoglienza, è un momento carico di emozioni in cui il bambino e il genitore familiare si ricongiungono.



Proposte giochi e attività:

Durante il periodo di inserimento, per favorire la conoscenza degli ambienti e degli spazi, viene proposta ai bambini attività di gioco libero con materiale strutturato che ricorda quello che hanno a casa, quindi conosciuto.

Successivamente, con il consolidamento delle routine e l'inizio delle attività, i giochi strutturati sono man mano sostituiti da materiale non strutturato: di recupero, di scarto industriale, naturale: capaci di sollecitare percezioni diverse, per favorire nei bambini lo sviluppo della creatività attraverso accostamenti e assemblaggi. L'allestimento di questi contesti di scoperta darà ai bambini l'opportunità di entrare in relazione con un'offerta differenziata e rinnovata.



Outdoor education: conoscenza degli spazi esterni con esplorazione e ricerca di materiale naturale che verrà riproposto all'interno e utilizzato durante le attività.

Manipolazione:

le mani sono uno strumento fondamentale del bambino per entrare nel mondo, esplorarlo, raccontarlo. L'attività di manipolazione risponde a molti bisogni dei bambini: stimola la loro creatività, sviluppa competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive. Al nido la manipolazione è scoperta di materiali primari (pasta, riso soffiato, farina...) che danno diverse sensazioni tattili e possono essere manipolati con semplicità e in totale sicurezza.



Momento lettura: la lettura favorisce lo sviluppo del linguaggio, sostiene lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino, stimola l'immaginazione e la curiosità. E' vissuta dai bambini come un momento di raccoglimento e di rilassamento, tra le varie proposte vi sono libri che raccontano le routine al nido sostengono lo sviluppo delle autonomie: "A più tardi", "Piccolo grande Bubo", "Posso guardare nel tuo pannolino"...



Obiettivi

Favorire nei bambini il riconoscimento dell'organizzazione temporale della giornata;
Fornire elementi (oggetti, presenze, tempi, spazi) rassicuranti;
Sollecitare processi di acquisizione di autonomie nella cura del corpo;
Favorire le relazioni tra il sé e l'altro;
Aumentare le occasioni di indipendenza dall'adulto;
Proporre esperienze sociali riconoscibili ed adeguate all'età dei bambini;
Riconoscere le regole del gruppo.

Educatrici coinvolte : tutte 4

Tempo : il progetto copre tutto l'anno scolastico

Documentazione : cartellonistica con materiale fotografico, elaborati dei bambini, eventuale rappresentazione digitale



"Se egli viene ogni pomeriggio alle quattro, già dalle tre la volpe comincerà a essere felice. Con il passare dell'ora aumenterà la sua felicità. Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore".
Saint-Exupéry, Il piccolo principe.

